

IL VESCOVO DANILO

O miei fidi guerrieri! o me felice!
O libertà! Siccome il sol mi sorgi
Oggi divina dall' avel degli avi.

(*Il vescovo discende da cavallo, e bacia gli
eroi, che mossero primi contro i Turchi;
cantando quindi vanno per la pianura.*)

IL KOLO (*Coro*)

Ve' l' aria s' imbruna; la notte per l' etra
Sull' orbe diffonde piú fitte tenèbre;
Nell' alto silenzio le corde alla cetra
Si spezzan; la face vien meno all' altar.
Temente pur esse nell' ime latèbre
Degli ampî buroni le *Vile* calar.

Siccome nell' ora, che il sole si muore
Dal monte dispare la luce, così
Nei petti mortali l' antico valore,
Dei liberi giorni l' affetto mori.
O cielo pietoso che gioia, che festa!